



PO FESR 2007 - 2013 ASSE II

Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2

SELEZIONE DI INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE



Area Politiche per la riqualificazione la tutela ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Servizio Risorse Naturali



Comune di SAN MARCO LA CATOLA - Provincia di Foggia -

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONI DI PIANO



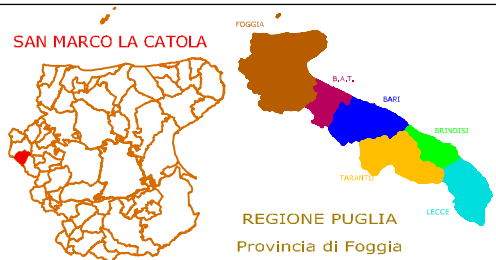
## PIANO EMERGENZA NEVE

II SINDACO  
P.I. Paolo DE MARTINIS

3° SETTORE: ASSETTO DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI - ECOLOGIA  
Protezione Civile  
Responsabile Settore: Geom. Valter PELLEGRINO

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Valter PELLEGRINO

SAN MARCO LA CATOLA



REGIONE PUGLIA  
Provincia di Foggia

Codice Elaborato

0 F 0

Procedura

S.I.T. --> SAN MARCO LA CATOLA

Data

Rev.

Descrizione

Verificato

Controllato

25/09/2015

EMISSIONE

Redazione di Piano, SIT e WebGIS

**KARTO-GRAPHIA**  
GIS and Mapping Applications  
Sistemi Informativi Territoriali

AZIENDA CON SISTEMA DI  
GESTIONE PER LA QUALITA'  
CERTIFICAZIONE --> ACCREDIA - Settore EA33  
== UNI EN ISO 9001 : 2008 ==

Sede Legale - Amministrativa - Operativa  
Via Luigi Einaudi, 4/b  
71122 - FOGGIA

<http://www.karto-graphia.com>

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2

INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

## INDICE

<u>CAPITOLO -&gt; Paragrafo</u>	<b>Pagina</b>
<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>1</b>
<b><u>1. SCOPI DEL PIANO</u></b>	<b>2</b>
<b><u>2. FASI D'INTERVENTO</u></b>	<b>3</b>
<b><u>3. RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</u></b>	<b>8</b>

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2  
INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

#### PREMESSA

Il piano operativo “Emergenza Neve” redatto dal Comune di SAN MARCO LA CATOLA si pone l'obiettivo di standardizzare le procedure per fronteggiare l'emergenza legata a fenomeni di precipitazione nevosa.

Per **rischio neve** si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche, non sempre prevedibili, provocano disagi e difficoltà su porzioni di territorio spesso molto estese, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono.

In linea di massima il rischio di neve si può definire prevedibile seppure a breve termine.

Il servizio sgombero neve consiste nella pulizia del territorio comunale mantenendo, per quanto possibile, un'adeguata viabilità che garantisca, **in via prioritaria**, il movimento dei mezzi pubblici sugli itinerari principali e la percorribilità dei marciapiedi con particolare attenzione agli incroci, rotonde, nonché degli spazi prospicienti gli edifici pubblici.

Si precisa che il Comune di SAN MARCO LA CATOLA provvede direttamente alla rimozione della neve e del ghiaccio dai marciapiedi antistanti edifici comunali e la viabilità in carico alla proprietà comunale, comprensiva dei marciapiedi, larghi e piazzali.

La responsabilità della rimozione della neve e del ghiaccio dai marciapiedi e nelle strade antistanti le proprietà private è attribuita ai frontisti.

Sono **escluse** dal servizio sgombero neve, da parte dell'Amministrazione Comunale le strade private, la cui percorribilità è da considerarsi a carico dei proprietari.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto.

**Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE**

---

**1. SCOPI DEL PIANO**

Il presente piano ha lo scopo di determinare gli obiettivi da perseguire al fine di garantire una corretta percorribilità delle sedi stradali, nell'ambito di una accentuata variabilità metereologica dell'evento.

In caso di emergenza, si rende necessario:

- individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve;
- individuare i servizi essenziali di volta in volta da garantire (viabilità e punti strategici energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole ecc.);
- individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in containers o abitazioni isolate, ecc);
- organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

Il Piano Emergenza Neve definisce l'insieme di attività da adottare per garantire la messa in sicurezza e la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o l'insorgere di eventi climatici che comportino l'accumulo al suolo di uno strato nevoso (in media superiore ai 5 cm) e/o la possibilità di formazione di ghiaccio.

I lavori si suddividono in due ambiti principali:

- lavori di sgombero neve , consistenti nella movimentazione della massa nevosa che ricopre le strade e gli spazi pubblici, mediante l'impiego di risorse proprie dell'Ente e di mezzi in appalto;
- lavori di trattamento antighiaccio del fondo stradale, consistenti nello spargimento di adeguate quantità di sale o miscele con inerti o composti, mediante appositi veicoli o manualmente per alcuni tratti viari (ad es. scalinature), al fine di contrastare la scivolosità e la pericolosità per il transito.

L'esperienza degli anni trascorsi, derivante anche da un ciclo meteorologico non favorevole con picchi di precipitazioni assenti da tempo, ha evidenziato alcune difficoltà legate a particolari orari e "colli di bottiglia" viari che possono essere risolte solo con il contributo dell'intera popolazione.

E' infatti evidente che l'Ente pubblico deve stilare una graduatoria di priorità su vari livelli, privilegiando in prima battuta le strade a maggior scorrimento e gli accessi ai servizi pubblici o privati di natura pubblica (ad esempio, per l'uscita dei mezzi di soccorso) e quindi, a cascata e successivamente, la viabilità interna. Lo sgombero degli accessi privati - come in qualsiasi altra realtà amministrativa - resta invece a carico dei privati proprietari.

Sempre facendo tesoro dell'esperienza e delle criticità riscontrate nel passato, il presente Piano costituisce una revisione ed una razionalizzazione delle procedure, volte sperimentalmente ad un miglioramento della qualità e della tempestività del servizio, servizio a cui sono chiamati anche i cittadini con suggerimenti ed indicazioni.

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2

INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

#### 2. FASI D'INTERVENTO

La gestione del Piano è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale, che si coordina con la Polizia Locale e con il Servizio di Protezione Civile qualora venga disposto l'allertamento delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale, che svolgono funzioni di supporto alla macchina comunale, secondo i principi operativi riportati in dettaglio nelle schede operative.

Il Piano viene attivato con un' articolazione a più fasi.

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi, da doversi attuare sia in fase preventiva all'evento sia durante lo svolgimento dell'evento meteorologico.

Di seguito sono indicati in via schematica gli adempimenti "strettamente operativi", al fine di semplificare e quindi a vantaggio della piena operatività gestionale di uomini e mezzi.

Neve (con accumulo al suolo cm/24h)	Livello di criticità	Codice allerta
0	assente	assente
neve < 20 cm a quote tra 500 e 1500 m.	ordinaria	1
neve < 20 cm a quote < 500 m. neve > 20 cm a quote tra 500 e 1500 m.	moderata	2
neve > 20 cm a quote < 500 m.	elevata	3

**SCENARI DI RISCHIO PER NEVE**

- difficoltà, rallentamenti, possibili blocchi del traffico con incidentalità;
- interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche;
- danni agli alberi con ripercussioni sulle aree sottostanti;
- danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

#### ATTENZIONE

La fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona.

Gli adempimenti da svolgere da parte dello staff di protezione civile sono i seguenti:

- procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituendo quindi le squadre operative;
- preparare la procedura di allertamento, verificando la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc);
- contattare eventualmente le ditte private prontamente individuate sul territorio al fine di accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2  
INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

(ANAS, Provincia, Forze di Polizia, C.F.S., Associazioni di Volontariato, gestori energia elettrica – gas - telecomunicazioni);

- verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- preparare i materiali da puntellamento;
- dislocare la segnaletica stradale;
- far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo.

#### PREALLARME

La fase di preallarme inizia con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del "BOLLETTINO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE CON LA PREVISIONE DI PRECIPITAZIONI NEVOSE" oppure, dopo la fase di attenzione, con l'inizio delle precipitazioni nevose.

Gli adempimenti da svolgere sono i seguenti:

- attuare quanto previsto per la fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile (ivi comprese quelle del volontariato) e le squadre comunali di intervento;
- attivare stazione radioamatori (VHF) – qualora possibile;
- effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- stabilire, tramite la Polizia Municipale, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- informare la Prefettura di Foggia – Ufficio del Territorio / Protezione Civile circa l'evoluzione della situazione.

#### Compiti del Comando della Polizia Municipale:

- coordinare l'attività di protezione civile;
- provvedere alla ricezione del Fax della Prefettura relativo al bollettino di condizioni meteo avverse con la previsione di precipitazioni nevose;
- informare immediatamente il Sindaco dell'evolversi della situazione meteo e l'evolversi delle condizioni di viabilità, eventualmente allertando i componenti dello staff operativo;
- stabilire opportuni contatti con VV.FF., Polizia Stradale, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, in previsione della chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento, effettuando il monitoraggio e il controllo continuo delle zone a rischio.

#### Compiti dell'Ufficio Tecnico Comunale:

- informare la Prefettura di Foggia – Ufficio del Territorio / Protezione Civile;

Rev.: 2.00 – 25/09/2015

Pagina 4/8

3° Settore: Assetto del Territorio – Lavori Pubblici - Ecologia  
Protezione Civile  
Responsabile Settore: Geom. Valter PELLEGRINO

Redazione di Piano:  
KARTO-GRAPHIA GIS and Mapping Applications / Foggia  
Redazione di Piano, S.I.T. e WebGIS: [www.karto-graphia.com](http://www.karto-graphia.com)

IL SINDACO  
P.I. Paolo DE MARTINIS

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2  
INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

- reperire tutto il personale dipendente (una parte di esso deve occuparsi del trasporto scolastico).

#### Compiti delle funzioni “Viabilità” e “Materiali e Mezzi” (servizio manutenzione):

- allertare le ditte private che hanno dato disponibilità di collaborazione;
- verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza, la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l’impiego (lame, catene, carburante, ecc.);
- verificare le scorte di sale da disgelo e la segnaletica necessaria;
- costituire le squadre di intervento in ordine al personale disponibile.

#### Compiti della funzione “Servizi Essenziali:

- stabilire opportuni contatti con i referenti locali delle aziende erogatrici di servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, smaltimento rifiuti, scuole);
- mantenere un costante collegamento con i soggetti di cui sopra, anche con l’ausilio di mezzi di soccorso.

#### Compiti della funzione “Volontariato”:

- attivare la postazione radiomobile;
- verificare la disponibilità di quanto necessario al tempestivo approntamento per l’impiego dei mezzi (catene, carburante ecc.);
- effettuare il monitoraggio del territorio in collaborazione con la Polizia Municipale.

## ALLARME

La fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) oppure con l’invio del messaggio di “allarme”.

L’allarme dovrebbe sempre essere preceduto dalla fase di “preallarme” e, quindi, tutto l’apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato.

Ma non sono da escludere i casi in cui, o per la tipologia del fenomeno meteorologico non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Gli adempimenti da svolgere sono i seguenti:

- attivare le funzioni operative di supporto (indicate in premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C) presso la quale dovrebbe essere sempre assicurata (H 24) la presenza di un funzionario “coordinatore” con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di concorso;

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2

INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

- dare il “via” a tutte le attività d’intervento previste nelle precedenti fasi;
- informare la Prefettura di Foggia – Ufficio del Territorio / Protezione Civile dello stato reale della situazione, mantenendo costantemente i contatti, via telefono e/o via fax;
- porre particolare attenzione alle strade di accesso statali e provinciali, salvaguardando gli ambiti urbani e periurbani a ogni densità abitativa.

Quando scatta la fase di ALLARME il Responsabile della Protezione Civile deve:

- attivare le funzioni operative di supporto e il Centro Operativo Comunale istituito presso la sala operativa della Protezione Civile dove sarà assicurata la presenza di personale con esperienza e conoscenza del territorio;
- informare costantemente la Prefettura di Foggia – Ufficio del Territorio / Protezione Civile circa l’evolversi della situazione meteo – territoriale;
- emettere ordinanze di gestione del piano neve.

#### Compiti del comando Polizia Municipale:

- verificare transitabilità delle strade a rischio;
- posizionare la segnaletica;
- tenere contatti radio con squadre operative.

#### Compiti dell’Ufficio Tecnico Comunale:

- tenere contatti con Provincia e ANAS;
- disciplinare le segnalazioni;
- informare Aziende di trasporto pubblico;
- tenere contatti con “referenti” ed eventuali ditte private.

#### Compiti della funzione “ sanità , assistenza alla popolazione” (area Servizi Sociali):

- provvedere a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate;
- provvedere in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza.

#### Compiti delle funzioni “Viabilità” e “ Materiali e mezzi”( Servizio Manutenzioni):

- gestire le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale nella zona del capoluogo;
- rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità;
- attivazione dei mezzi e del personale a disposizione per tali esigenze.



## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2

INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

#### Compiti della funzione “ Servizi Essenziali”:

- gestire, tramite il referente dell’ente di gestione dell’erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze;
- mantenere i contatti con i Dirigenti Scolastici dai plessi interessati dall’evento.

#### Compiti della funzione “Volontariato”:

- effettuare in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade (cancelli);
- provvedere allo sgombero della neve nelle zone assegnate dal Responsabile della Protezione Civile, ivi compreso la formazione di ghiaccio;
- essere a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti;
- mantenere i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e le chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.), dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunicazione ai gruppi operativi eventuali emergenza.

## REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007 – 2013 / Obiettivo Convergenza / ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2  
INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) – PIANO EMERGENZA NEVE

---

#### **3. RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Gli elaborati parte integrante del presente Piano Comunale di Protezione Civile e specificatamente del presente Piano Emergenza Neve, si ritengono esaustivi per la conoscenza ottimale del territorio comunale, ove la piena discrezionalità operativa è assentita al Responsabile della Protezione Civile.

Data la natura del terreno e la componente periurbana che ne viene determinata, molteplici sono gli ambiti extraurbani con presenza di persone da dover assistere e quindi raggiungere con i mezzi a disposizione.